

BRONI

**Disagio** Rilevato un incremento di situazioni legate alla tutela di ragazzi che non hanno raggiunto la maggiore età

**Risposte** Verranno assistiti una decina di ragazzi nell'organizzazione del tempo libero e nell'attività aggregativa

# I servizi sociali in aiuto ai giovani in difficoltà

Accordo tra l'assessorato di Cristina Varesi e l'associazione La casa del Sole onlus di Stradella

**N**uove sinergie a Broni in favore dei minori. Per cercare di contrastare il disagio sociale che nasce nei ragazzi prima della maggiore età, il Comune di Broni ha deciso di accogliere la proposta della associazione La casa del Sole onlus con sede a Stradella. Una collaborazione che, secondo le intenzioni, porterà a raggiungere obiettivi significativi nell'interesse di quei ragazzi, o ragazze, che presentano situazioni di particolare criticità familiare, educativa o sociale. In prima linea per vincere questa sfida impegnativa c'è l'assessore comunale ai Servizi sociali, **Cristina Varesi** (foto): attiva componente della giunta Paroni che non ha lasciato cadere nel vuoto la proposta del presidente della Onlus stradellina Sandro Evangelisti. Una realtà che da tempo opera positivamente non solamente nel territorio dell'oltrepò pavese.

Quella del sostegno ai giovani in difficoltà è un'idea nata anche grazie all'intuizione delle rappresentanti che siedono nel Consiglio di amministrazione della Onlus, e in particolare di Federica Cantù, originaria di Stradella e impegnata nel settore della green economy, e Ornella Silva, vera anima del local network a favore delle donne di Broni. Per conoscere i dettagli di questa partnership abbiamo raccolto l'opinione dell'assessore Varesi.

**Il Comune di Broni che tipo di collaborazione ha in mente di avviare con L'Associazione La casa del sole?** «Purtroppo negli ultimi anni gli uffici del comune di Broni, che si occupano anche di monitorare la rete e l'efficienza dei servizi sociali, stanno rilevando un incremento preoccupante di situazioni di disagio familiare, soprattutto di quei problemi legati alla tutela dei ragazzi non ancora maggiorenni. Un fenomeno che è sempre più diffuso e assai spesso presenta problemi di ordine economico. Situazioni che, peraltro, ci vengono segnalate anche attraverso il tribunale dei minorenni. La collaborazione con l'associazione inter-



verrà in questo solco, individuando delle soluzioni adeguate per quei ragazzi che presentano questi problemi».

**Come pensate di attivarvi?** «Nelle famiglie con minori in gravi difficoltà economiche si tende spesso a intervenire dando una risposta al bisogno materiale, mentre vengono messe in secondo piano gli interventi di ti-

modalità migliori per gestire il suo tempo libero, proponendogli anche alcune attività che gli permettano di avere alcuni momenti di aggregazione e socializzazione. Da un'analisi dei bisogni del territorio, che abbiamo condotto in collaborazione con l'associazione La Casa del sole, infatti è emersa una scarsa presenza di servizi dedicati a bambini e adolescenti, come ad esempio le ludoteche oppure i centri di aggregazione giovanile. Luoghi dove i ragazzi possono trovare risposte ai loro bisogni aggregativi».

**Concretamente in che cosa consiste il vostro accordo di collaborazione?** «In questo momento di particolare ristrettezza economica che, per effetto dei tagli del governo Berlusconi, interessa anche il Comune di Broni, l'associazione La casa del sole si farà carico di sostenere le spese per assicurare la frequenza dei ragazzi alle attività sportive di quei minori che gli uffici comunali delegati a occuparsi del welfare locale individueranno di volta in volta. Ovviamente la scelta della disciplina ludico-sportiva verrà effettuata considerando le aspirazioni e le abilità del minore, in accordo con la famiglia».

**Che durata pensate di dare a questo progetto?** «In via sperimentale abbiamo intenzione di attivare questa proposta per un periodo necessario a coprire l'intero anno scolastico in corso».

**In che settori proporrete ai ragazzi di impegnarsi?** «I più diversi, si andrà dal nuoto, al calcio, alla danza, ma anche le arti marziali, oppure la pallavolo, il basket, senza dimenticare le scuole di ballo e quelle di musica».

**Come promuoverete questa collaborazione?** «Per il momento non abbiamo previsto una campagna pubblicitaria, perché vogliamo tutelare prima di tutto le situazioni che vivono i ragazzi».

**Chi si farà carico dei costi di questa operazione?** «I costi che dovranno essere sostenuti per le singole attività verranno coperti dall'associazione, che intendo ringraziare di cuore per la disponibilità che offrirà ai ragazzi e alle ragazze minorenni che vivono a Broni».

**FREQUENZA ALLE DISCIPLINE LUDICHE**  
Il minore, in base alle sue inclinazioni, potrà scegliere se praticare nuoto, arti marziali, danza, calcio, basket o volley

po e ludico ricreativo che interessano il minore. La nostra intenzione, invece, è quella di assistere almeno una decina di giovani in questa fase; in questo modo puntiamo a tutelare e garantire una crescita adeguata al minore, in modo da arrivare a concordare le